Anno XII. (Abbonamento postale) Martedì 28 Agosto 1888 Abbonamento postale N. 205.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il ritorno di Crispi.

L'on. Crispi, dopo essersi recato a Monza per un colloquio col Re ed essersi fermato alcune ore a Milano, continuò il viaggio di ritorno a Roma. Anzi, quando noi pubblicheremo oggi il Giornale, l'on. Presidente del Consiglio si troverà a Palazzo Braschi ovvero al Palazzo della Consulta.

Crispi è ritornato, dunque, alla Capitale del Regno d'Italia con la compiacenza di avere compiuto il còmpito suo ne' riguardi della politica estere, e ce ne rallegriamo con lui. E siccome giorno per giorno abbiamo ricordato le dimostrazioni simpatiche che gli si fecero nel lungo viaggio, gli esterniamo la gratitudine nostra, dacchè queste dimostrazioni tornavano pur di onoranza al Popolo italiano.

Nè, quand'anche l'on. Crispi fosse così degnevole verso di noi come lo fu già con altri pubblicisti, gli chiederessimo un'*intervista*, poichè nella nostra modestia sappiamo quale rispetto deb basi ad un uomo di Stato. Noi crediamo che il convegno del primo Ministro di Re Umberto col Gran Cancelliere germanico non sia stato un semplice atto di cortesia, nè che per accidente sia avvenuto ad Eger l'incontro di Crispi col Conte Kalnocky. Ma, d'altronde, non siamo così ingenui da supporre che i segreti della diplomazia europea sieno confidati ai gazzettieri o a chi bazzica con essi. Ed è perciò che pur riferendo le svariate ipotesi della Stampa straniera ed italiana, non aggiustiamo fede a quelle dicerie e ai commenti che s'intessono su di esse. Ma fede abbiamo nella sagacia e nella fermezza dell'on. Crispi; quindi in noi massima la sicurezza che il risultato del viaggio tornerà utile alla politica internazionale dell'Italia.

Ma giunto a casa l'on. Crispi, avrà udito parlare del Comizio di repubblicani a Forlì, di una dimostrazione a Roma, per Barsanti, di dimostrazioni antimonarchiche che si preparano in Romagna. Nè certo questi fatti e questi propositi possono tornar graditi al Presidente del Consiglio de' Ministri, reduce da colloqui col Principe di Bismarck e col Conte Kalnocky! Quindi, pur non chiedendogli noi divieti e repressioni severe (quantunque a Parigi il Governo Repubblicano non usi certi complimenti e blandizie verso socialisti ed anarchici), ci permettiamo di chiedergli vigilanza e fermezza nel far rispettare la Legge, affinchè la licenza di pochi non abbia a nuocere alla libertà di tutti.

Come Presidente del Consiglio e Ministro interinale degli esteri, l'on Crispi potrà oggi essere contento del fatto suo: ebbene, noi vorremmo che eguale soddisfazione egli avesse a provare come Ministro dell'Interno. Nè si illuda l'on Crispi circa il sentimento della quasi pluralità degli Italiani! Poichè, meno pochi radicali dalla fantasia esaltata, nelle cento città d'Italia vivono popolazioni divote al Re, e le sette di Romagna ed i circoli Barsanti e le sguaiataggini repubblicane sono stonature. Comprendiamo sì come la tolleranza di tutto ciò avrebbe un limite, e che il Governo saprebbe all'uopo *reprimere!* Ma perchè ogni repressione diverrebbe uno scandalo, e produrrebbe aizzamento alla passione politica, noi insistiamo perchè cerchisi di prevenire, con precauzioni suggerite dalla prudenza, qualsiasi disordine pubblico.

Festeggiato all'estero, non abbia l'on. Crispi la mortificazione di trovare ostacoli in casa, perchè ogni offesa alla comune libertà ed alla Legge va indirettamente a colpire il primo Ministro che ha, di confronto al Re ed alla Nazione, la responsabilità del Governo. Di più il credito dell'Italia all'estero origina dalla persuasione che tratti si d'un Popolo serio, degno di essere rinato a nuova vita e che comprenda i doveri derivanti dall'alleanza e dall'amicizia con altri Popoli e Stati civili.

G.

Il viaggio dell'imperatore germanico.

Berlino, 27. La *Post* annunzia che l'imperatore Guglielmo partirà da Berlino il 26 settembre.

Visiterà le città del regno di Wurtemberg, del granducato di Baden e della Baviera.

Poscia per la via del Brennero verrà in Italia e visiterà Roma e Napoli.

Soggiornerà in Italia dieci o dodici giorni.

Tornando, l'imperatore visiterà Venezia e quindi si recherà a Vienna partecipando con l'Imperatore d'Austria per alcuni giorni alle caccie in Stiria.

Tornerà a Berlino il 28 ottobre.

Scioglimento d'un'adunanza socialista.

Berlino, 25. Lo scioglimento di una numerosa riunione elettorale socialista fu ieri sera causa di disordini che continuarono anche nella via e condussero all'intervento della forza armata. La folla che aveva cercato inutilmente di liberare dalle mani della polizia diversi arrestati si sciolse con grida di evviva alla democrazia sociale. Pare non vi siano stati feriti.

La nuova spedizione in Africa.

Il primo settembre partirà di nuovo da Napoli per Massaua il piroscafo *San Gottardo* con un grosso carico di materiale ferroviario e da costruzioni.

Questo fatto viene ritenuto come un indizio che si intenda procedere all'allargamento delle nostre fortificazioni in Africa e considerasi come un primo preparativo per la nuova spedizione contro l'Abissinia.

Come i monarchici di Francia giudicano il governo repubblicano.

Per festeggiare il cinquantesimo natalizio del conte di Parigi, si tenne a Parigi un grande banchetto di monarchici.

Il discorso che vi ha pronunciato il duca d'Audiffret Pasquier contiene una critica del governo della Repubblica non meno aspra di quella che suol fare il Boulanger, e ha con questa molti punti di contatto.

« Il palazzo dell'Eliseo invaso dagli scandali, il capo della Repubblica scacciato da quel palazzo portando con lui il principio della irresponsabilità presidenziale; crisi ministeriali che si succedono impreviste, inesplicabili; il potere dai moderati passato ai radicali; una nuova revisione in vista alla quale il ministero si è impegnato; i *deficit* che si accumulano; l'equilibrio dei bilanci che diventa un problema insolubile; il presidente diminuito d'autorità; il Senato ridotto a nulla; il Ministero dominato dalle passioni da esso scatenate; il Governo condannato a subire le arroganti pretese del Consiglio Comunale di Parigi; il ministro dell'istruzione pubblica che dice ai maestri che il loro vero ufficio è di combattere i curati, di distruggere le vecchie credenze, di indire la guerra religiosa in tutta la Francia. Il cristianesimo: ecco il nemico!

« Ascoltiamo la voce che viene dal Vaticano. Salutiamo la serena grandezza di quell'autorità, che non si inchina davanti a Cesare nè ai Giacobini »

Circa il boulangismo, il duca disse:

« Lasciamo passare senza turbarci le popolarità effimere il cui trionfo non sarebbe una soluzione.

« Lasciamo fare agli elettori, che oggi vogliono soltanto protestare contro un governo rovinoso. »

Una rivolta a bordo.

Il brigantino greco *Kaw Keye*, capitano Michele Embaricos, per mezzo del semaforo dell'isola dei Cavoli, avvisò la capitaneria del porto di Catania che l'equipaggio s'era rivoltato, minacciando d'incendiare il carico di petrolio (18,000 casse) proveniente da Filadelfia.

Gli agenti di P. S. si recavano tosto sulla nave e arrestavano sei marinai rivoltosi. Essi, che non sono greci, fin dal 15 corrente si rifiutarono di lavorare, pretendendo di essere sbarcati a Gibilterra e minacciando di appiccare il fuoco alla nave.

Il capitano seppe tenere all'ordine i rivoltosi finchè i sei marinai furono arrestati.

La intraprendenza della Germania in Africa.

La *Kolonial Zeitung* dice che, in seguito alle concessioni ottenute allo Zanzibar, gli sbocchi delle carovane provenienti dai laghi Tanganyka e Victoria Nyanza sono in potere della Germania, che ha impiantato 42 uffici daziari, ha assunto l'amministrazione della giustizia, il monopolio delle miniere e cominciato lavori militari.

LE GRANDI MANOVRE.

Forlì, 27. Ieri il partito Nord si è trasportato a Forlì ove è giunto col suo stato maggiore ed il generale Driquet comandante il corpo d'armata.

Fu ricevuto alla stazione dalla Giunta municipale che salutò in lui l'esercito.

Il generale Driquet ringraziò affettuosamente.

Accompagnavano il generale Driquet i generali Pozzolini, Govone, Carenzi, Villanovich.

Il sindaco e la Giunta erano accompagnati da musiche cittadine, da bandiere e da rappresentanze di associazioni.

Venne suonata la marcia reale fra gli applausi della popolazione la quale accolse festosamente le truppe, specialmente il 23.o reggimento di cavalleria *Umberto I* ed i granatieri.

La cittadinanza si mostra d'una squisita cordialità verso ufficiali e soldati; l'impressione da una parte e dall'altra è ottima.

Forlì è piena di soldati; vi sono il 93.o e il 94.o fanteria, il 1.o e il 2.o granatieri, il 23.o cavalleria (*Umberto*), il 10.o bersaglieri, 4 batterie dell'8.o artiglieria e 4 del 6.o.

— Ieri le due prime divisioni diedersi una fazione abbastanza brillante tra Faenza e Forlì.

Il generale Pozzolini, comandante del partito nero, difese Faenza per due ore contro gli attacchi della prima divisione (partito bianco) comandata dal generale Ponzio di Vaglia.

Finalmente malgrado l'attiva fucileria ed il fuoco delle artiglierie, Pozzolini dovette ritirarsi e cedere il campo agli avversari.

Oggi da Forlì il corpo d'armata si muove per Forlimpopoli e tra Faenza, Forlì e Forlimpopoli si prevede una importantissima fazione.

Forlì, 27. La divisione Ponzio di Vaglia formata dal 33.o, 34.o, 63.o e 64.o fanteria, dal 6.o cavalleria, da tre brigate d'artiglieria e da altre truppe suppletive entra oggi in Forlì, mentre il generale Driquet si porta con la sua divisione a Forlimpopoli.

Oggi il partito Nord trovandosi in ritirata, verrà attaccato alla retroguardia dal partito Sud nelle vicinanze di San Martino del Monte.

Il quartier generale del secondo corpo è al palazzo Castracane di Rimini.

Domani, 28, le truppe si riposeranno e gli ufficiali terranno delle conferenze sulle operazioni del primo periodo delle manovre.

Rimini, 27. Il partito Nord, inseguito, si era ritirato sulle alture di Misano, Santa Maria, Scacciano e Montelletto.

Il partito Sud rinforzato dalle truppe suppletive, si è avanzato.

Ieri vi furono degli scontri di cavalleria e fanteria presso Montelletto, alle 11 entrò in ballo l'artiglieria; il combattimento divenne vivissimo.

Il partito Nord — supposto battuto — si è ritirato verso Rimini.

Oggi incominciano a funzionare i treni notturni che portano l'acqua agli accampamenti.

A Vienna si teme un colpo di mano dell'Italia.

Vienna, 27. Malgrado le assicurazioni tranquillanti delle sfere ufficiali ed ufficiose circa le prossime conseguenze dei due convegni diplomatici, qui si è pessimisti e si insiste a credere che la partenza della squadra italiana per le acque del Levante abbia di mira la Tripolitania.

Notizie ufficiose da Berlino recano che la Turchia non protesterebbe contro il protettorato italiano su Tripoli più di quanto abbia protestato contro il protettorato francese su Tunisi.

Da questa impresa dell'Italia sorgerebbero, senza dubbio, complicazioni con la Francia, discusse e prevedute a Friedrichsruhe ed Eger.

Si taccia la politica italiana di imprudenza e di precipitazione soverchia.

La *Presse* scrive: « Lo svolgimento delle varie questioni sul Mediterraneo non è certo indifferente per la pace europea, ma badiamo bene, l'attiva attuazione delle aspirazioni marittime dell'Italia è un affare onninamente italiano, e che si trova fuori dell'orbita della triplice alleanza.

« È certo che ogni successo dell'Italia sarebbe accolto simpaticamente dalla Germania e dall'Austria; ma non devesi dimenticare che il pensiero fondamentale della lega austro-germanica è difensiva e si basa sul mantenimento della pace. Nel trattato del 1879 non è previsto il *casus fœderis* per le conseguenze di un'azione intrapresa a proprio rischio e pericolo e per utilità speciale di una delle potenze. »

La *Deutsche Zeitung* osserva che l'Italia risponde alla mobilitazione marittima di Tolone col mettere in pieno assetto di guerra la sua flotta, solcante i mari per destinazione ignota. Questa non è guerra, sono soltanto esperimenti di guerra, tuttavia evvi dei pericoli in queste esperienze, specie se fatte all'indomani di certe Note.

La *Neue Freie Presse* così conclude il suo articolo, anch'esso all'armantissimo:

« Ogni passo di un governo, che a torto o a ragione possa venir considerato minaccioso per la pace desta nella già tesa situazione europea novelle apprensioni. La notizia della partenza della flotta italiana che in altro tempo non avrebbe cagionata alcuna inquietudine, fa oggi spiacevole impressione perchè essa si muova appunto nel momento in cui Crispi interparlasi di quistioni e di pretese italiane sul Mediterraneo.

« Non siamo d'opinione che le navi gigantesche di cui l'Italia va tanto superba, debbano fare ora prova del loro valore; non riteniamo che la partenza della flotta italiana debba essere l'esordio di un nuovo capitolo sanguinoso nella storia; crediamo però che il mondo abbia diritto di apprendere tosto ove rechisi questa flotta e a quale mèta si tenda a Roma. »

Il Re in Romagna.

Cesena, 28. Il sindaco Saladini pubblica un manifesto annunziante l'imminente visita del Re, invitando i cittadini ad onorare il più augusto rappresentante della nazione che, prode, liberale e magnanimo, legò per concorde volere del popolo stesso l'indissolubile fortuna della sua casa a quella della grande patria italiana.

Un altro manifesto del sindaco invita ad accogliere degnamente le truppe e il principe Amedeo.

Un manifesto della società reduci invita a festeggiare il Re e il principe Amedeo.

Lugo, 27. L'amministrazione ferroviaria ordinò la trasformazione delle sale d'aspetto per il ricevimento dei reali. I lavori sono incominciati.

Forlì, 27. Il Re giungerà nel pomeriggio di domani.

Milano, 27. Il Re partirà domattina alle 10.15 per la Romagna. Crispi, reduce da Monza, è giunto alle 3.46 pom. Accompagnerà il Re in Romagna.

Roma, 12. Il rapporto del generale Baldissora, giunto ieri l'altro a Napoli con lo *Scrivia*, sul fatto di Saganeiti venne spedito questa mattina da Roma a Forlì per essere recapitato al ministro della guerra, il quale giudicherà se convenga darvi pubblicazione.

Credesi che il rapporto sia brevissimo.

Parigi, 27. Le autorità francesi hanno ordinato l'espulsione da Nizza di certo Fantapiè ex segretario della Società italiana di mutuo soccorso sotto l'accusa di spionaggio. Venne condotto alla frontiera italiana.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

GUIDO FABIANI

GALANTUOMINI!!

(Proprietà letteraria dell'Autore).

La Chiesa.

Pallida, con gli occhi infossati e segnati da due nere striscie, smunta, chi è quella donna che si dirige verso la chiesa?

È notte: la squilla della torre parrocchiale batte gli ultimi tocchi ed ognuno di quelli è punta d'aguzzo pugnale che si figge nel core della poverina e ne cava sangue. — Ecco: ella è giunta sulla porta, ma prima di varcar quella soglia si arresta titubante; non sa se debba o no entrare e china a terra gli occhi pensosa. Pure, a un tratto, si scuote, avanza il piede ed entra nella casa di Dio.

Uno splendore di ceri parte dall'altare, vivo così da non potervi tenere a lungo fisso lo sguardo e dalle bianche canne dell'organo, seminascosto nella oscurità, esce uno di quegli inni che anche il volgo comprende e che suonano pace ed amore.

Madida di sudore, la poverina bagna le dita nell'acqua benedetta, ed al contatto un tremito le corre la persona. Ritira il braccio in fretta e più portata dall'abitudine che dal pensiero, si trova innanzi all'altare della Madonna. Si china ginocchioni sui gradini presso la balaustrata ed alza gli occhi e le mani giunte all'immagine.

Era uno de' capolavori d'un illustre pennello: il pittore avea trasfuso tutto l'affetto dell'anima sua, tutta la bellezza del suo pensiero in quel viso d'una soavità fuor di natura.

Maria, poichè era lei, levò su quella di cui portava il nome lo sguardo arido e mesto. Pure, nel mirare quel volto che le sorrideva innanzi, un leggerissimo sorriso ricomparve sulle sue labbra. Le parve che quella donna, cui d'intorno aleggia la venerazione di venti secoli, le dicesse tra i suoni dolci dell'organo e le preci lontane: Vieni a me, o benedetta, che un destino crudele ha condannata; eccoti aperte le mie braccia di misericordia; a te cui il cuore è spezzato, ecco il balsamo atto a guarirlo; a te, caduta, ahimè, troppo presto nelle mani de' malvagi, ecco il conforto.... Le parve che quelle voci e que' suoni si allontanassero sempre più; che altre voci, altri suoni, ma meno terreni loro succedessero; le parve di essere trasportata in altre regioni ove regnava la pace, la felicità, l'amore; ove regnava Dio; che quella vergine che le stava dinnanzi prendesse a un tratto vere forme e le tendesse la mano.... e dal cuore uscì solenne e santa la preghiera mentre il pianto le bagnava le gote. Poscia, credendo al sogno, stese la mano verso quella ch'essa vedeasi innanzi... ma le sue dita incontrarono la pietra. Allora il bel sogno svanì: vide la stessa tela dipinta, udì l'organo ripetere l'inno sacro di prima mentre dall'altare si innalzava una voce. La poverina tremò e protese lo sguardo all'altare, dove tra lo splendore dei ceri e le nuvole d'incenso un uomo benediceva alla plebe. — L'occhio le si scombuiò, e, precipitatasi fuor della chiesa, diede in un grido rauco di sdegno e corse, e corse.....

Era tra le croci e le tombe del cimitero, trafelata, sciolti al vento i capelli, fitto lo sguardo al cielo e pareva l'angelo della vendetta.

E l'idea l'aveva in core, l'idea della vendetta!

Si fermò un momento. Dalla porta socchiusa della chiesa usciva un raggio di luce e venivano alcune note dell'organo.

Nella mente le si fece un po' di quete, e le apparvero allora come in sogno ratti succedentisi i tempi della sua fanciullezza, quando la madre la teneva per mano dinnanzi all'altare e china su lei, con devota sollecitudine insegnava al suo labbro innocente le parole delle orazioni.

Oh! quanta pace allora!

E quante volte non era di poi venuta a quella chiesa, sola soletta, a pregare in sul vespero e n'era uscita pieno il core di conforto e di speranza! Quante volte non era entrata colà tenendosi orgogliosa a braccio di Roberto.

Oh! Roberto! Roberto!...

E a quel nome la misera si premette il core che volea scoppiarle e ripigliò il cammino.

Ma non era cammino, era corsa senz'ordine nè direzione: scavalcava piccole siepi, pestava col piede i radi fiori dei morti violando senza addarsene le tombe sacrate e si lacerava la gonna contro le croci sporgenti.... Finalmente stanca, trafelata, quasi senza sentimento, si lasciò cadere e posò il fronte su una pietra. Il freddo del marmo la fece rinsensare da quella specie di delirio. Volse lo sguardo intorno: proprio innanzi le stava una bianca pietra, e sopra vi si leggeva: *Maria*..

Mia madre! — gridò la misera e abbondanti lacrime le piovvero dal ciglio. — Chi mi ridona mia madre?!...

La luna che si mostrava allora allora uscendo dalle guglie della chiesa, involgeva nel suo pallido raggio il vecchio cimitero e tra i verdi e mesti cipressi, nell'ora notturna baciava col raggio le tombe.

Ma i morti hanno almeno la pace; — chi dà la pace al cuore infranto?

È allora che si invoca la morte — e che la morte non viene!

(Continua).

LA RAZZA SLAVA.

II.

It tedesco vede in Guglielmo riflessa ed effigiata la patria, la sua Germania, come l'astro del giorno nel suo parelio, onde quella mostruosità di antropomorfismo cesareo che si manifesta in ogni singolo atto della vita politica della nazione tedesca.

Questo sentimento monarchico, però che si potrebbe domandare quasi un sabeismo politico, più spiccatamente e più potente rilevasi nello slavo, perchè lo czar assoma in sè oltre che il temporale il potere spirituale.

Rafforzato da questo connubio di due potenze, non limitato da leggi costituzionali, lo czar ingigantisce all'occhio ad un tempo sgomento e riverente dello slavo, come qualche cosa che non ha più nulla in sè dell'umano, ma come qualche cosa di divino, misterioso, grande, quasi l'incarnazione visibile, manifesta dell'essere infinito; lo slavo innanzi allo czar sta come in una contemplazione estatica, in un assorbimento dell'intendimento nella concezione della sostanza infinita rilevantesi in terra nella persona dell'imperatore; quest'adorazione è la risultante di due fattori, del fattore politico e del religioso e corrisponde appunto alle due potenze, terrena e divina, che formano la maestà dello czar.

Il russo con la force e la Siberia sempre innanzi agli occhi, flagellato dal knut, con un'amministrazione assassina, che gli strappa il pane di bocca, sì vile, sì meschino, sì abbietto agli occhi dell'uomo libero e civile, si sente grande nella grandezza dello czar, inorgoglisce nei suoi luridi cenci sogguardando, perduto come in un delizioso ipnotismo, allo splendore delle vesti imperiali; così doma nel misticismo delle sue illusioni subbietive le tristi realtà obbietive, mentre tutto intorno a lui è squallore e miseria ei fissa lo sguardo, quasi in estasi messianica, in quell'unico punto luminoso — lo czar — e col suo lirismo primitivo di popolo rozzo e vergine delicatamente spiritualizza l'essere sovrano, ne fa sparire quasi le forme sensibili, e l'uomo, lo czar assume il misterioso e potente del divino!

Come l'anacoreta cattolico nell'estasi religiosa implora dal suo Cristo gli conceda la grazia di struggersi tutti in lui — *ut totus in te liquefiam et amore pereffluam* — il russo sogna di annichilirsi nell'individualità imperiale come un' effimera in un raggio di sole; a noi latini sembra questo un fenomeno patologico della mente slava, ma per lo slavo è la sua religione, il suo ideale. Le sue mani sono gravi di catene, eppure felice si stima se può innalzare quelle mani in atto di benedizione e di adorazione innanzi al potente della terra; quegli lo flagella, come verme lo calpesta, e lui umilmente e pavidamente striscia ai suoi piedi come cane frustato ai piedi del suo padrone!

Considerato questo sentimento di devozione cieca, quasi di bruto, proprio, inerente alla razza slava, noi potremo forse spiegarci un altro fenomeno storico, che da quello deriva, il quale considerato semplicemente nella sua esteriorità ci sembra una mostruosità addirittura, mentre, ove noi si cerchi nelle latebre della coscienza slava, potrà, riteniamo, scattare il concetto vero, che informa questo fenomeno.

Noi sappiamo, cioè, che gli slavi, i quali non si trovano circoscritti nell'orbita russa, pure a quella tendono, di venire a quella incorporati aspirano.

Questo movimento adunque, che comunemente chiamasi il panslavismo, noi dobbiamo considerarlo nella sua virtù motrice interiore.

Ma questa virtù motrice interiore noi l'abbiamo trovata ricercando il carattere costitutivo della razza slava, perchè ciò che vale per lo slavo russo, vale anche per lo slavo non russo; tra l'uno e l'altro havvi un continuo consenso, una correlazione, una cospirazione di sentimenti, mercè cui essi vengono a comporre come un tutto organico; quindi di quel messianismo politico del russo si affebbra pure lo slavo non russo, e affinchè le parti possano armonizzare in bella composizione essi tendono, eterni sognatori, ad un lavoro di fusione, che è idea immane, mostruosa, di tutti gli slavi proni nell'adorazione dell'uno, dello czar!

Così noi troviamo degli slavi che vivendo in terre rette a sistema di governo costituzionale, imprecando a questo portato della moderna civiltà, preferirebbero l'assolutismo di Russia.

È questo come un difetto della razza, che sente il bisogno della genuflessione, della sottomissione bestiale; come certe piante che crescono nelle tenebre, così sembrerebbe che alla razza slava sia deleteria la luce della libertà e che essa abbisogni delle tenebre del servaggio.

Questa parte dello slavismo non è tormentata dai suoi rispettivi governi nè da forca, nè da knut, nè da Siberia, eppure accetterebbe con giocondità d'animo queste maledizioni d'un infame assolutismo, quest'abbiettezze russe, pur di potersi dare, infervorandosi, al culto dell'ideale russo, l'adorazione dell'individuo!

Quest'imagine, o sogno del mondo slavo, è la grande motrice di tutte le sue idee morali, egli se ne forma un archeo di vita politica, per cui s'infervora, ed egli è pronto ad immolare vilmente al culto molochita dell'assolutismo i preziosi e fecondi portati della nostra civiltà latina!

La medicina d'urgenza nei bambini.

Tabe mesenterica — mal della scimmia. Scientificamente si è la tubercolazione dei gangli mesenterici. Malattia speciale ai bambini prematuramente slattati o mal nudriti, e caratterizzata dalla tumefazione o durezza del ventre, da diarrea, e deperimento più o meno lento del piccolo infermo. La si preverrà, nell'immensità dei casi, seguendo i precetti d' igiene nell'allevamento dei bambini.

Un bambino è preso, in seguito a cattivo reggime, da diarrea con pallore generale; il suo ventre si sviluppa e presenta al tatto delle durezze, delle gonfiezze, poi sorviene la febbre che uccide il miseruccio che già la diarrea avea fortemente esaurito. Tuttavia questo stato può modificarsi e l'ammalato guarire se lo si tenga all'aria aperta, al sole, se gli si faccia far moto ed una alimentazione ben appropriata alla sua età ed allo stato de' suoi organi. Di questa malattia si può proprio dire che viene all'ombra e va via al sole.

Terrori notturni. I bambini eccitati e stanchi hanno nella notte dei sogni, degli incubi, dei terrori con grida; fa uopo calmar il fanciullino che si riaddormenta tantosto. Tali accidenti si riproducono una volta per notte. Li si fa cessare dando, al momento di metterli a letto, una dose di bromuro proporzionato all' età del bambino, ovvero un po' di siroppo d' etere o del cloralio. I mezzi di prevenirli consistono nel far star questi bambini alla vita calma che conviene alla loro età. Si eviterà di farli star su o di eccitarli, sia dando loro a bere del vino, the od altre bibite, sia in altre maniere. Le nutrici e le bambinaie, invece di calmare i bambini paurosi, contribuiscono per manco di tatto ad aumentare le loro paure immaginarie. Fa uopo, al contrario, famigliarizzarli con le idee che li spaventano mostrando dinanzi a loro calma in ogni circostanza: sarà il miglior mezzo per guarirli.

Tosse pagana. La tosse pagana o ferina o canina è un catarro d'una natura sua speciale che incomincia spesso come un semplice raffreddore ovvero con un accesso di falso crup, poscia compariscono degli accessi di tosse caratteristici seguiti da una respirazione fischiante ed ansiosa, e la crisi si termina con dei vomiti di alimenti o mucosità. L'è una malattia seccante per la sua lunga durata e per le sue complicazioni. Epidemica e contagiosa, regna sopratutto di primavera e di autunno e la si può guadagnare col contatto coi piccoli ammalati che ne sono affetti o cogli oggetti che essi hanno insudiciato. Così importa impedire che i bambini si espongano al contagio, e, se vengono attaccati li si isolerà per quanto ne sarà la durata.

Vaccina. La vaccina è il mezzo profilattico contro il vaiuolo. Tale operazione si fa nei due primi mesi dopo la nascita ed anco all'ottavo dì se vi ha epidemia. La primavera e l' autunno sono i migliori momenti per tal operazione. Non vi ha precauzione alcuna da prendere durante la piccola malattia che cagiona al bambino. Meglio che ogni altro, si è il vaccino animale.

Varicella. La varicella è una eruzione epidemica senza gravità alcuna ben distinta dal vaiuolo; si vedono comparire delle macchie, punto di partenza di vescicole che si riempiono d'acqua e si disseccano rapidamente; il tutto sfuma con poca febbre, ma il medico sarà, chiamato se lo si può, se no si aspetterà la guarigione senza medicazione facendo star a letto il bambino con un regime dietetico a seconda delle circostanze.

Vaiuolo. Il vaiuolo non si osserva o ben di rado nei bambini vaccinati: è una febbre eruttiva contagiosa caratterizzata da dei bottoni che si deprimono nel loro centro, suppurano, si disseccano, e cadono lasciando delle cicatrici indelebili.

Ad ognuno è nota la gravità di questa malattia onde capire la necessità di far vaccinare i bambini di buon ora, specie in tempo di epidemia.

Vermi. Sono gli stessi che nell'adulto: i più ordinari sono: gli ossiuri e gli aporidi lombricordi. I primi sono sottili vermi bianchi come un filo e di solo qualche milimetro di lunghezza, che si vedono facilmente la sera nelle pieghe del foro anale. Essi determinano un prurito che provoca delle grida e talvolta delle convulsioni. Gli aporidi lombricordi hanno 15, 20 centimetri di lunghezza e rassomigliano ai vermi della terra; si uccidono colla polvere di corallina di corsica, di semosanto, facendo delle piccole pillole con dello zucchero. Si usano pur i savoiardi colla santonina: ciò la sera e un piccolo purgante la mattina. Contro i piccoli ossuiri giovano i clisteri quasi freddi con un cucchiaio d'olio o di glicerina: si potrà calmare il prurito con dei bagni tiepidi e delle unzioni con vaselina. Ma siccome attribuiscono ai vermi ben altre malattie, si si dovrà assicurare che non si è in errore e, per ogni miglior fine, si s' indirezzerà al medico piuttosto che alle chiacchiere delle comari.

I vermi sono più rari nei bambini che allattano, in confronto di quelli slattati. Sono di spesso cagionati da un cattivo regime: latte troppo vecchio, alimenti troppo abbondanti o di cattiva qualità.

Il volgo crede volentieri ai vermi; quando non si sa spiegarsi cosa abbia un bambino, si dice che ha vermi, e gli si propinano svariati vermicidi. Che il bambino tossisca o non dorma, che abbia le convulsioni o la febbre... di tutto se ne incolpa i vermi... e si perde del tempo. Fortunati se non si amministri un vermifugo che fa più male all'ammalato che ai parassiti!

Viziose abitudini. I bambini, anche teneri, si danno talvolta in preda a delle viziose abitudini. La saggezza e la prudenza dei genitori dovrà prevenire ed impedire che si sviluppi una tale aberrazione precoce della immaginazione.

Egli è sopratutto quando sono un po' grandicelli che essi cominciano andar insieme con dei compagni che si dovrà sorvegliare assiduamente, ma prudentemente, onde non svegliare idee che fino allora non avrebbero avuto: una volta contratta l'abitudine ed inveterata, il medico sarà lui pure spesso imbarazzato a trovarvi efficace rimedio.

Vomiti. Bambino che vomita, bambino sano, dice il proverbio. È vero fino ad un certo punto se si tratti di rigurgiti naturali che sono piuttosto utili che nocivi; ma talvolta bambini voraci che inghiottono dell'aria succhiando, vomitano molto e deperiscono rapidamente. Farà uopo domandar del medico che modificherà il regime.

Il bambino grandicello vomita per ogni specie di causa; se un tal accidente si produce dopo un pasto copioso, non bisognerà allarmarsi, ma si si dovrà ricordare che di sovente è il cominciamento d'una malattia e talvolta il preludio d'una affezione cerebrale. La dieta sarà il rimedio nel primo caso, il medico sarà chiamato se si tratta più che di una semplice indigestione.

Udine, agosto 1888.

C. D.r D'AGOSTINI
compilatore.

Una soddisfazione all' Italia.

Costantinopoli, 26. Dietro ordine della Porta e secondo il convenuto, il Mutascerif di Hodeida si recò a visitare il R. Agente consolare in quella località per esprimergli scuse circa il noto incidente Mazzuchelli.

Ecco in che l' incidente consiste:

La sera del 9 febbraio 1887 il R. Agente Consolare (di seconda categoria) a Hodeida, signor Sante Mazzucchelli, dovendo spedire una rilevante quantità di merci col postale della Kediviale, che partiva la notte stessa per Aden, pregava il direttore della dogana di ritardare la chiusura del suo ufficio, e ne otteneva promessa.

Senonchè, partito il direttore, il capo scrivano che lo sostituiva ordinò ai facchini d' interrompere il lavoro, ed alle rimostranze del Mazzucchelli rispose con ingiurie e comandandogli di uscire. Il Mazzucchelli chiese allora di parlare all' Ispettore, e dichiarò che non sarebbe uscito che cedendo alla forza; al che il capo scrivano ordinò senz' altro a quattro facchini di cacciar via il Mazzucchelli, ciò che essi fecero subito, sollevandolo e maltrattandolo, perchè, come è naturale, opponeva una certa resistenza a quella violenza.

Chiesta nella sua qualità di Agente Consolare soddisfazione del fatto al Mutascerif, e non avendo potuto ottenerla, il Mazzucchelli interruppe le relazioni con le autorità ottomane.

In seguito ad una inchiesta eseguita sotto la direzione del cav. Pestalozza e colla cooperazione delle autorità locali di Hodeida, fu convenuto fra la Regia Ambasciata a Costantinopoli e la S. Porta che il Governatore di Hodeida farebbe visita e scuse al Regio Agente consolare ad Hodeida, il quale riprenderebbe in seguito di ciò l' esercizio delle sue funzioni.

Il che è ora avvenuto.

La nostra squadra nel Levante.

Roma, 27. Nelle sfere politiche si fanno molte e disparate congetture sul obbiettivo che può avere la nostra squadra recandosi in Levante.

L'ipotesi di una dimostrazione navale contro la Grecia, per la sua condotta circa la questione di Massaua, è assolutamente eliminata. Si pensa che la flotta si fermi ad Augusta od in genere nelle acque della Sicilia per sorvegliare i movimenti della flotta francese che si sta armando a Tolone, nel caso che questa accennasse ad avvicinarsi a Tripoli. In ogni modo però non deve essere senza importanza il motivo per cui fu impartito alla squadra un ordine sì improvviso.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca di Cividale e suo Mandamento.

Per la Esposizione, si lavora a tutt'uomo. Sedute di comitati e commissioni si seguono; regna il massimo buon accordo fra i vari membri; tutto, insomma, va bene.

— Una grandinata terribile ha colpito, domenica 19 corr., alcune località del distretto di San Pietro al Natisone. Soltanto il comune di San Pietro ne avrebbe avuto un danno di lire 50 000.

— Un cane idrofobo, mercoledì, proveniente da Dolegna, fu ammazzato con una schioppettata dal brigadiere delle guardie doganali di Cravoretto. Il cane aveva morsicato alla faccia un povero ragazzo pastore, che fu cauterizzato dal dott. Petrucco a Cividale. Vennero fatti ammazzare alcuni cani pel sospetto che fossero stati avvicinati e forse morsi dal cane ritenuto idrofobo.

— Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso dogana al confine di Visinale.

— Dicesi prossimo lo scioglimento del Consiglio comunale di San Leonardo — il Consiglio riottoso alle ingiunzioni dell'autorità tutoria nel caso oramai famoso del Segretario licenziato contro legge.

— Fra le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Cividale nella seduta straordinaria ultima, notiamo quella di provvedere alla riduzione del fabbricato comunale, ora caserma degli Alpini, per il collocamento delle scuole elementari urbane maschile e femminile; alla costruzione di un nuovo fabbricato scolastico rurale, ed all'acquisto dei nuovi arredi occorrenti per tutte le scuole.

— Il bilancio preventivo pel 1889 pel Comune di Cividale segna lire 153734 35 come previsione della spesa.

Conferenze agrarie.

Come abbiamo annunciato, l'egregio conferenziere prof. Federico Viglietto terrà nel circondario di Spilimbergo-Maniago un corso di conferenze dal 29 corr. mese a martedì 4 settembre, su parecchi argomenti agricoli.

La conferenza di metodologia che si terrà in Spilimbergo il giorno di domenica 2 settembre alle ore 8 ant., ossia sul metodo da tenersi nell' impartire l' insegnamento agrario nelle Scuole elementari, è specialmente dedicata ai signori maestri del circondario che si occupano di tale insegnamento.

La sagra di ieri.

Tricesimo, 27 agosto.

Abbenchè si avesse creduto che in causa dell' inaugurazione della linea ferroviaria Udine-S. Giorgio di Nogaro, alla nostra sagra il concorso fosse stato assai scarso, pur tuttavia non lo fu nè più nè meno degli anni decorsi.

Il giuoco della *Cuccagna* in piazza Conti piacque assai ed il *mondo piccino* era nella sua piena contentezza.

Molti tentarono di giungere alla metà ma dopo alcune prove, e fra i fischi, dovettero ritirarsi. Si stava già per andarsene, quando un fanciullo di circa 13 anni vinse in pochi minuti il premio consistente in doni, il valore dei quali superava lire venti.

Da piazza Conti la folla irrompe in piazza Garibaldi ad osservare i bellissimi e svariati fuochi d'artificio del pirotecnico della vostra città, sig. Giusto Fontanini, fuochi che riescirono perfettamente bene.

Il Fontanini può dirsi provetto dell'arte sua e non so come nell'occasione del *Festival* della vostra città, non si abbia incoraggiato quest'uomo coll' incaricarlo di qualche lavoro.

Il concerto della banda musicale di Tarcento nel cortile della locanda condotta dal sig. Tomaso Marzona suonò scelti ballabili che vennero ripetutamente applauditi.

Il ballo, nel giardino, durò animatissimo sino alle 3 di questa mane, e, salvo qualche *sbornia santissima* non si ebbe il più piccolo incidente.

Ed i *chicchirichi*, il *Barbera*, il *Chianti*, il *Nebbiolo*, dove sono andati?

Ai buongustai ed ai figli di Bacco la risposta. *Nemo*

Avvertenza ai Soci di Udine ed ai Soci provinciali.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli* avverte i signori Soci di Udine di avere consegnato al proprio Esattore Monticco le bollette del pagamento rateale secondo la consuetudine.

Avverte, inoltre, i Soci provinciali che loro diresse con circolare stampata l'invito a pagare gli arretrati, e li prega a mettersi in regola, e possibilmente ad antecipare l'importo di questi ultimi mesi del 1888.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 27-8-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 28 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	749.9	749.5	750.6	750.9
Umidità relativa	52	35	65	56
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cadente, M M.	--	—	—	—
Vento (direzione	N	NE	N	NW
(velocità chi.	2	5	1	1
Termom. centigrado	23.6	26.9	21.9	22.7

Temperatura massima 27.2 | Temp. minima
« minima 16.6 | all'aperto 15.3
Minima esterna nella notte 27-28: 15.8

Telegramma Meteorologico

dell' Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 6 pom. del 24 agosto.

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionali a nord meridionali a sud, cielo nuvoloso con pioggie specie in Italia inf. il tempo migliora a nord.

Col primo di settembre si apre nuovo periodo d'abbonamento al giornale politico la *Patria del Friuli*.

Il nuovo socio che mandasse all' Amministrazione l' importo per un anno, riceverebbe in dono il primo volume delle **Memorie di mezzo secolo del D.r G.**, *e poi gli altri volumi quando usciranno successivamente alla luce.*

Collocamento a riposo.

Dietro sua domanda, venne collocato a riposo l'egregio signor Giovanni Pastorello, Ricevitore del Registro a Udine.

La lunga dimora tra noi, anche in altro ufficio, le molte simpatie ed amicizie che il Pastorello ha tra noi, e tra le più distinte famiglie della Provincia, ci fanno dedurre che la notizia sarà udita con dispiacere da quanti stimano l'egregio uomo. Poichè il signor Pastorello lascierà Udine ed il Friuli per prendere domicilio a Verona, dov'è nato. Ma se egli domandò il collocamento a riposo, si aspetta che il Governo vorrà decretargli qualche segno di aggradimento pe' lunghi ed onorevoli servigi nelle pubbliche amministrazioni.

Commissione pel miglioramento della frutticoltura.

La Commissione, nell' ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

1. stampare 400 copie di ogni foglio rappresentante un frutto compreso nella *Pomona friulana*;

2. distinguere con uno speciale contrassegno col timbro della commissione le piante da cui si toglieranno le frutta da comprendersi nella *Pomona friulana*;

3. concorrere alla mostra regionale di frutticoltura che si terrà in Treviso;

a) con una relazione intorno all'operato della commissione nei tre anni del suo funzionamento;

b) con due o più tavole che formano il principio della *Pomona friulana*;

c) con un esempio della *Mostra permanente di frutta* che si tiene ogni domenica in Udine. Tale esempio della mostra permanente si farà invitando i frutticoltori della nostra provincia a spedire pel giorno 8 settembre a Treviso i campioni che avrebbero spedito ad Udine.

Per facilitare a tutti i frutticoltori la compartecipazione a tale Esposizione, essi potranno tanto inviare, a mezzo di pacco postale, i loro campioni a Treviso indirizzandoli a chi sarà loro indicato da apposita circolare che fra breve sarà pubblicata, come recapitarli all' ufficio dell'Associazione agraria friulana dalla quale sarà curato l' invio a Treviso.

A Treviso le frutta saranno giudicate dagli stessi giurati di Udine.

Il giorno 16 settembre la *Mostra permanente* sarà tenuta in Cividale colle stesse modalità che per Treviso.

Un passetto alla volta.

Ci si dice che la Direzione delle Ferrovie, dopo avere illuminato ad olio e petrolio i locali della Stazione ferroviaria finchè la città era illuminata a gas, ora che la città verrà illuminata a luce elettrica farà un altro passo nella via dell' indefinito progresso umano ed illuminerà que' locali a gas.

Il mese di luglio.

Nel mese di luglio si ebbero nel nostro Comune 87 nascite e 61 morti, 15 matrimoni, 102 immigrati e 70 emigrati.

Il risultato finanziario delle feste.

Abbiamo ricevuto dalla Congregazione di Carità il Resoconto finanziario delle feste popolari del 15 e 19. L'entrata complessiva fu di L. 9700.60. L'uscita, di L. 5041.40 — comprese le 100 lire assegnate alla Società dei Reduci e 174.83 alla Società di Mutuo Soccorso, fondo vedove ed orfani. Residuano nette in favore della Congregazione di Carità L. 4659.20.

Veloce Club udinese.

Domenica scorsa circa una dozzina di giovanotti, soci del nostro Veloce Club, sul loro biciclo compirono in brevissimo tempo la gita fino a San Giorgio di Nogaro.

Queste gite dovrebbero effettuarsi molto di spesso ed in comitive molto numerose poichè oltre affratellare sempre più fra loro i componenti del Club, e accreditare la geniale istituzione, compiono uno dei più grandi vantaggi che arreca il *velocipedismo* a chi saviamente lo esercita.

Tribunale Correzionale.

Mariuzzi Ermenegildo di Palazzolo venne assolto dall'imputazione di contravvenzione alla sorveglianza.

Rosso Francesco di Palazzolo venne condannato a mesi uno di carcere per contravvenzione alla sorveglianza.

Cecchini Carlo detto Pirel di Trasaghis venne condannato a mesi 3 di carcere per oltraggi al Sindaco.

Rosa Osualdo di Frisanco venne condannato a giorni 6 di carcere per renitenza alla leva.

Devetach Pietro di Mariano (Austria) venne condannato a mesi 6 di carcere per furto qualificato.

Due colossi

del peso di circa dodicimila chilogrammi fanno oggi il loro ingresso in città: sono le due *caldaie per la luce elettrica.* Quattro paia di robusti buoi si affaticano a trascinare una, mentre stampiamo il giornale: l'altra verrà dopo.

Ci saranno delle difficoltà gravi per far entrare le due caldaie a posto; ma verranno superate senza dubbio.

Collocate le caldaie, verranno ripresi tosto i lavori per completare il camino.

Comitato per gli acquisti.

Il Comitato ha deciso di promuovere l'acquisto in comune delle seguenti qualità di concimi occorrenti per le concimazioni autunnali:

Perfosfato di calce proveniente dalle ossa, *Cloruro di potassio, Nitrato di sodio.*

I soci dell'Associazione Agraria Friulana riceveranno la relativa circolare coll'indicazione delle quantità occorrenti per ciascuna coltura e coi prezzi.

Tutti coloro che intendono prenotarsi, lo facciano entro i termini che saranno indicati, per non mettere il Comitato nella spiacevole condizione in cui si è trovato ultimamente per i fosfati Thomas: di vedersi arrivare numerose domande dopochè, chiusa la sottoscrizione e stabilito il contratto, non si poteva più accettarle.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 18.o regg. cavalleria Piacenza, eseguirà oggi 28 corr. dalle ore 7 pom., alle 9 sotto la Loggia Municipale:

Marcia « Un ricordo di Valdagno » — Mazurca « Dolci memorie » — Sinfonia « Emma d'Antiochia » — Valzer « Poesia dei campi » — Duetto « L'Ebreo — Marcia « Sempre avanti Savoia ».

Posta economica.

Al sig. F. A. Udine. Ella offeriva, con lettera cortese, alcuni versi alla *Patria del Friuli*. Or sull'argomento di essi avrei parlarle. Non conoscendo il di Lei indirizzo, mi servo della *posta economica.* G.

Da vendersi

con notevole ribasso nel prezzo i primi nove volumi dell'*Enciclopedia Popolare* edita dal Perino.

I volumi sono in buonissimo stato, non per anco usati.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,

Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si trova in UDINE **oggi** al I.o piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

Sig. Pietro Fonda,

In base fondata indagine medica, sono in grado di farvi la dichiarazione che le vostre « Pillole dei Frati », adoperate nei disturbi intestinali ed emorroidali, mi diedero un felice risultato. Esse sono leggermente solventi e mi persuasi che non contengono rimedi drastici tali da perturbare, sia pure momentaneamente, la normale funzione del tubo intestinale. Un tanto in omaggio al vero.

Giorgio D.r Trani

Medico-chirurgo ostetrico.

Si è suicidato a Massaua con un colpo di revolver l'appuntato Baraiucci che funzionava da porta lettere.

VOCI DEL PUBBLICO.

La fanfara del 3.° Cavalleria Savoia.

All'articolista del *Friuli* che, tempo fa, scriveva alcune sue note di biasimo contro la fanfara del 3.o Savoia che da poco lasciò la nostra guarnigione, si dedica il seguente articoletto di cronaca che leggesi nell'*Arena* di Verona del 23 corrente:

« Ieri sera, come abbiamo accennato, ebbe luogo il primo concerto in piazza V. E. della fanfara del regg. Savoja cavalleria (3). Fanfara così per dire, essendo invece una banda musicale completa, per numero e qualità d'istrumenti. E che sorta di banda anche! Nel suo complesso è una delle migliori musiche militari che abbiamo udite qui a Verona, e ciò fa molto onore all'egregio e valente maestro che la istruisce e dirige sig. Meletti.

« Ha buonissime prime parti, specie una cornetta che è veramente distinta. Non meno buone sono anche le seconde parti. Il tutto unito forma poi un complesso armonico che piace e soddisfa.

« Le nostre congratulazioni coi bravi filarmonici, e il benvenuto della cittadinanza tutta, ben lieta di poter udire un altro buon concerto musicale militare oltre ai due, pur essi buoni, della brigata Alpi.

La fontana nel Giardino pubblico.

Abbiamo sempre detto che il nostro Giardino (non Piazza d'armi come si vuole chiamarlo ora) è una delle posizioni più amene della nostra città, forse unica per l'amenissimo colle, per la vista del monumentale Castello, del prospettico gruppo del tempio delle Grazie e dei molti fabbricati in parte lambiti alla loro base dalle acque della roggia.

Ci mancava una cosa ad animare i viali del centro di quel luogo tanto comodo per il passeggio, per i pubblici spettacoli, ed anche per la gente che si reca ai mercati nel corso dell'anno: una fontana a grande zampillo, la quale dasse anche un po' di frescura nella stagione estiva.

Era desiderata da tutti; tanto è vero si motteggiava col dire Giardino senza fontane, come un tempo si diceva senza fiori. Ora i fiori ci sono, vi sono i viali che conducono attraverso la riva del castello, sono abattute le mura che rendevano tetra quella magnifica posizione, memoria di lugubri ricordi; e noi che abbiamo tenuto dietro a tutto ciò, e abbiamo veduto la cittadinanza dare la sua approvazione per tali opere, ne abbiamo giustamente fatte le nostre congratulazioni.

Nè per questo tralasciammo di fare le nostre osservazioni su molti lavori pubblici, senza tema di tirarci addosso delle acerbe censure; alle quali non abbiamo badato più che tanto, soddisfatti di vedere talvolta eseguito ciò che era desiderato da coloro che dotati di intelligenza e studiosi di cose d'arte, amano il decoro della nostra città.

Ecco ora eretta anche la fontana nel centro del Giardino, in carattere rustico, come se ne trovano tante in molte città, collocate nei giardini pubblici e in alcune ville principesche; ed in fatti l'osservatore che si pone all'estremità dei viali in direzione del centro, vedrà il grande zampillo illuminato dai raggi del sole staccarsi dal verde delle piante che lo circondano e dare vita a tutta quella vasta plaga, oltre alla frescura che si gode a vari metri di distanza.

Ciò che a noi pare, sarebbe, che invece di quel giuoco d'acqua che si trova alla base, che è meschino e che dà più l'idea dei vapori che escono da una valvola di macchina ferroviaria; fosse adottato un getto d'acqua più copioso fino a un terzo del zampillo del centro, e cadesse rigoglioso per la roccia, coprendo del tutto il tubo ora visibile.

Lasciamo poi ai posteri il dare alla detta fontana carattere artistico, se i mezzi pecuniari lo acconsentiranno.

Noi in antecedenza abbiamo detto anche di una fontana da erigersi in pietra nel centro della Piazza dei grani, luogo opportunissimo per poter costruire tale oggetto in carattere architettonico e dare a quella nobile località un bel compimento oltre alla comodità che può usufruire la gente che ivi conviene nei giorni di mercato. Ciò potrà essere eseguito a suo tempo come tante innovazioni e recenti costruzioni, portate a compimento per deliberazione delle nostre Autorità municipali. A. P.

Evviva l'abbondanza!

Udine, 26 agosto. — *Evviva l'abbondanza!* E questo il grido di tutti i cittadini, beati e contenti dell'abbondanza... di acqua; mai come ora calza il detto: nuotare nell'abbondanza. Acqua in giardino, acqua per le strade, innaffiamenti di quà, innaffiamenti di là... Ma Via Ronchi e Via Bertaldia non hanno tanta contentezza; non furono nemmeno comprese finora nel beneficio dei ribaltamenti del sottosuolo per la tubatura del nuovo acquedotto. Dalla fontana che è presso alla chiesa delle Convertite, cammina e cammina, non ne troverai nessun'altra fino in via Aquileia, presso la Porta. E le vie Ronchi, di Mezzo, Bertaldia sono molto popolate, da famiglie povere (grave torto), dove l'acqua è più necessaria che nelle vie abitate dai ricchi. Signori del Municipio: mettetevi una mano sul cuore e... dateci da bere; se non altro, per opera di misericordia.

Un abitante di via Ronchi.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Fabbriceria

della Chiesa Parr. di S. Giacomo Apostolo in Udine.

AVVISO.

A tutto il 10 ottobre p. v. è aperto il concorso per titoli al posto di organista presso questa Chiesa parr., a cui è annesso lo stipendio di annue L. 311.12 pagabili in rate trimestrali postecipate.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Fabbriceria le loro istanze in bollo da L. 0.60 corredate dai seguenti documenti:

a) patente di maestro organista od altro titolo equipollente;

b) certificato degli eventuali servizi prestati in qualità di organista presso altre Chiese;

c) certificato di nascita dal quale risulti che i concorrenti non abbiano una età minore di 24 anni nè maggiore di 55.

La Fabbriceria si riserva di confermare definitivamente l'eletto dopo tre mesi di prova.

Il capitolato degli obblighi inerenti al posto suddetto è ostensibile presso la Fabbriceria.

Udine, il 28 agosto 1888.

I Fabbricieri

Orgnani Martina nob. Gio. Batta
Degani Gio. Batta
Scaini Vittorio.

Comune di Socchieve.

Avviso d'asta.

Nel giorno di Lunedì 10 Settembre p. v. dalle ore 10 ant. alle 12. pom. avrà luogo in questo ufficio Municipale sotto la Presidenza del Sindaco o suo delegato, un primo esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente l'appalto dei lavori di riatto della rosta a difesa di Socchieve rovinata dalle piene dell'autunno 1887.

L'asta sarà tenuta col metodo delle schede segrete sul dato regolatore di lire 4298.20; ed ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di lire 430.

Tutte le altre norme e condizioni sono ostensibili in questo Municipio nelle ore d'ufficio.

Dato a Medis li 23 agosto 1888.

Il Sindaco
Del Fabro.

Il Segretario.
L. Battistella.

Gazzettino commerciale.

Sete.

Lione, 25 agosto 1888.

La situazione non si è modificata in questa quindicina. Le vendite sono difficili, la fabbrica limitando gli acquisti ai suoi stretti bisogni, e d'altra parte i produttori non accettando le offerte al disotto dei corsi.

Citiamo come prezzi praticati:

F.i 55 usi di Lione per greggie Cevennes extra 9,11 — f.i 44,45 usi di Lione per greggie Cevennes 2.da scelta 12,14 — f.i 55,56 usi di Lione per organzini Francesi 1.o ordine 24,26 — f.i 53 usi di Lione per organzini Piemontesi 2.do ordine 22,24 — f.i 47.55 usi di Lione per greggie Friulane 1.o ordine 13,15 — f.i 58 usi di Lione per organzino Italiano extra 18,25 — f.i 45 usi di Lione per greggie di Siria buon 2.o ordine 9,12.

Le sete Asiatiche vedono nessuna attività. Da Shanghae ci si telegrafò che i detentori essendo un poco più trattabili per le Tsatlee, gli affari hanno ripreso qualche animazione sulla base di:

F.i 36 50 usi per Bird Funling.

Le altre sete Chinesi sono ferme.

Le lavorate di China continuano ad essere d'un collocamento difficile. Si è fatto:

F.i 48 usi per trama Tsatlee lav.o francese 1.o ordine non g. c. 38,42.

Il mercato di Canton è sempre eccitato. Quello di Yokohama è calmo ma fermo.

Cascami. Circa 200.000 Kg. di struse classiche Lombarde furono vendute questa settimana da lire 8.50, abbuono 2 0,0, al principio per arrivare poi, di-cesi, a lire 9.

In doppi in grama, il prezzo di lire 4.10,4.15 fu praticato a Milano.

Nel Piemonte e in Francia si fa niente finora. Il grande mercato di Alais di ieri fu quasi nullo.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Granotur. com. vecchio	L. 12.50	a	13.50
id. nuovo	» 11.25	»	13 00
Frumento nuovo	15.25	»	15.60
Segala »	9 50	»	9 60

Mercato delle frutta e legumi.

Persici	al Kilog	da L. 0.—	a	0.—
Susine	»	» 0.—	»	0.—
Mela	»	» 0 10	»	0 —
Fagiuoli	»	» 0.10	»	0.16
Tegoline	»	» 0.07	»	0.12
Pomidoro	»	» 0 05	»	0.10
Patate	»	» 0 05	»	0 06
Peperoni	»	» 0 15	»	0.18

I mercati in provincia.

Cividale. *Bovini.* Molta roba sul mercato di sabato, ma affari limitati. Vi fu qualche ricerca, e quindi prezzi meglio sostenuti, nei buoi da lavoro. Pel resto, prezzi piuttosto languidi.

Burro da lire 1.80 a 2.

Uova vendute 55 mila a lire 50 al mille.

Grani e Legumi Granoturco da lire 12 00 a 12 70 — Frumento da lire 14 50 a 16 00 — Orzo pilato da lire 21 a 22 — Avena da lire 26 50 a 17 — Fagiuoli da lire 22 a 30.

San Daniele. *Grani.* Frumento da lire 15 a 15 60 per ettolitro; Segala da lire 10 a 10.30; Avena da lire 6.55 a 6 85; granoturco da lire 13.10 a 13.75.

Burro da lire 1.70 a 1 90.

Uova da lire 40 a 45 al mille.

Pordenone. *Cereali.* Frumento lire 15.46; granoturco lire 12.86; fagiuoli vecchi 15; fagiuoli (?) 18.17; segala lire 9 84; avena lire 13 06 per quintale.

Il grande mercato internazionale di granaglie a Vienna.

Vienna, 27 Quest'oggi fu aperto il mercato internazionale delle granaglie e sementi alla presenza del rappresentante del governo; v'intervennero circa 5000 persone. Il rapporto del segretario generale Leinkauf indica come segue il raccolto di quest'anno nell'Austria-Ungheria:

Frumento in Ungheria eccedenze 3 1/2, in Austria 1 milione d'ettolitri; segala deficit in Ungheria 2 3/4, in Austria 2 1/4; orzo deficit in Ungheria 2 1/2, in Austria 3/4; avena deficit in Ungheria 3 e all'incontro eccedenza in Austria di 1 milione.

L'attitudine all'esportazione, senza prender in riflesso i vecchi depositi in frumenti, e rispettivamente farine, è calcolata da 4 a 5 milioni di centinaia metriche, in orzo e rispettivo malto da 2 1/3 a 3 milioni di centinaia metriche, mentre non v'è il caso di esportazione di segale e avene.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo		Prezzo a peso morto
				L. —	—	L. — —
Suini	K.	—	» —			
Bovi	»	600	» 315	» 60	0/0	» 120 0/0
Vacche	»	400	» 185	» 50	0/0	» 102 0/0
Vitelli	»	58	» 38	» —	—	» 75 0/0

Animali macellati:
Bovi N°. 25 — Vacche N°. 22 — Suini N°. — — Vitelli N°. 136 — Castrati e Pecore N°. 45

Un altro comunardo morto fulminato.

Parigi, 27. È avvenuta una morte stranamente identica a quella del generale comunardo Eudes, morto ultimamente d'appoplesia mentre arringava il popolo dalla tribuna della sala Favrier. Ieri certo Cenac, socialista militante, abbastanza noto in questa città, cadde fulminato da un aneurisma, mentre inveiva contro i proprietari dalla tribuna in una riunione pubblica della sala della Charrière.

Questi avvenimenti dimostrano da quali morbosi patemi d'animo siano spesso esagitati gli apostoli della Comune parigina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

I briganti spariti.

Sofia, 27. Notizie della *Reuter*: Le truppe inviate nel distretto di Svetekral non trovarono più alcuna traccia dei briganti. Nei dintorni di Sofia la tranquillità è perfetta.

Le tragedie della gelosia.

Torino, 27 Oggi fu scoperta una terribile tragedia per gelosia.

Un tal Leonardo Becchio d'anni 33, vuotatore di cessi e una certa Maria Bruno si amavano clandestinamente.

Dal loro amore illegittimo era nato un figlio.

Pare che il Becchio avesse motivo di dubitare della fedeltà della sua amante, e giungesse a persuadersene a tal punto che assalita la Bruno la trucidò inferendole colpi di rasoio, sul collo e sul petto.

Quindi avvicinatosi al letto ove giaceva l'estinta si suicidò colla stessa arma.

Oggi i cadaveri furono trovati ignudi, stecchiti, in istato di incipiente putrefazione.

Sul suolo vi era un lago di sangue coagulato.

Gravissimo incendio.

Amburgo, 27. La scorsa notte un incendio scoppiò nel quartiere di Steinwarderd, distrusse vasti magazzini contenenti grandi quantità di cotone, di zucchero, di riso, sale, vini ed altre merci.

Perirono sei persone. I danni sono valutati a parecchi milioni di marchi.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

Alloggio per Ufficiali.

Due stanze, anticamera e altro locale annesso — Via Gorghi Numero 10.

Grande Magazzino di Sartorie
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta Cassa — Prezzi fissi

Stagione d'estate

Straordinario assortimento
camicie colorate . . . . a L. 4.—
Grandioso assortimento
cravatte seta . . . . . a L. 1.—
» » » » 1.25

SPECIALITA' PER BAMBINI DAI 4 AI 8 ANNI.

deposito vestiti fatti in genere.

Confezione sopra misura da L. 30 a L. 100.

È uscito

« La Ferrovia a Palmanova »
di L. ROSENFELD.

Elegante volume di circa 100 pagine, con disegni a penna, musica, curiosi documenti storici inediti, biografie di Provveditori illustri e scritti d'attualità.

Prezzo L. 2.

In vendita presso i principali librai della città

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI

UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

Grande Deposito

CARTA DA TAPPEZZERIA
a prezzi di fabbrica
presso la Cartoleria
ANGELO PERESSINI
in via Mercatovecchio
UDINE.

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avv. D'Agostini e Bertacioli.

Un piacevolissimo regalo a tutti i bambini

Grande magazzino
DI
CHINCAGLIERIE, BIJOUTERIE GIUOCATOLI
PROFUMERIE, MERCERIE MODE
ALLE
QUATTRO STAGIONI

Mercatovecchio N. 57

AUGUSTO VERZA

UDINE

STAGIONE ESTIVA
ricchissimo assortimento
Ventagli — Ombrellini — Paracqua — Bastoni

Articoli da viaggio.

Emporio

Camicie da uomo di finissimo cretonne colorato a variatissimi disegni
— colori garantiti —

Camicie bianche e mutande da uomo di varie qualità.

Camicie da notte — corpetti e mutande di lana, seta e cotone.

Straordinario assortimento cravatte
— Busti da donna e da bambina in varie forme e stoffe — Fazzoletti batista fantasia di puro lino bordo traforato. Fazzoletti di puro lino e cotone con bordo tessuto e stampato a colori, disegni fantasia, orlati, con e senza iniziale.

Vestiti da bambini

Costumi da bagno per uomo e bambini
Guanti, calze, mezze calze d'ogni qualità
Nastri fantasia ultima novità, piume, fiori, passamanterie nere e colorate, pizzi e tulli ricamati in tutti i colori.

DEPOSITO TENDE TRASPARENTI.

Un piacevolissimo regalo a tutti i bambini

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Helzunce — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 25. LE INSERZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Cividale e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 8.31 a.	ore 9.03 a.	ore 5.8 a.	ore 5.40 a.
10.20 a.	10.03 a.	9.18 a.	9.50 a.
1.30 p.	2.03 p.	12.5 p.	12.38 p
6.40 p.	7.13 p.	2.47 p.	3.20 p.
8.45 p.	9.18 p.	7.41 p.	8.14 p.
11.— p.	11.33 p.	10.10 p.	10.43 p.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5.10 a.	o.	9.56 a.
10.19 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Udine a S. Giorgio e viceversa

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
ore 6. a.	ore 7.8 a.	ore 7.18 a.	ore 8.21 a.
8.48 p.	4.51 p.	5.6 p.	6.9 p.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.44 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.56 p.
4.20 p.	o.	7.36 p.	5. p.	o.	7.35 p.
6.30 p.	d.	8.49 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons	4.50 pom.	omnibus	8.8
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 25. Rendita ital. 1 genn. 93.88 a 95.03, J. 1 luglio 97.05 a 97.20. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 344. — a — Id. Banca di Credito Veneto — a — Id. Società Veneta di Costruz. — a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 239. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.60. a 23 —

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123.15 a 123 35 a tre mesi da 123.50 a 123.85 Francia sconto 3, a vista da 100.50 a 100 75, Londra sconto 3, a vista da 25.28 a 25.30 a tre mesi da 25.33 a 25.40. Svizzera sconto 4, a vista da —.— a — a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 206.1/8 a 206.5/8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 206.125 a 206 75.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 25. Rend. Ital. da 97 27 a —.— Cambi Londra da 25.38 a .34. Camb Francia da 100.07. a 100.00 Cambi Berlino da 123.75 a .40

FIRENZE, 25. Rend. Italiana 97 12. Cambi Londra 25 28 Cambi Francia 100.65 Az. F. Mer 780 50 Az. Mobiliare 954.50.

GENOVA, 25 M. debole Rendita Italiana 97,05. Az. Banca Naz. 2003 Az. Mobiliare 962 Az. Fer. Mer 780 — Az. Fer. Med. 638.

ROMA, 25. Rendita Italiana 97.27 Az. Banca Generale 672.00

PARTICOLARI

Parigi, 25. Chiusa R. ital. 96.30.

Vienna, 25. Rendita Austriaca carta 82 05 Id. aust. arg 82.75. Id. aust. oro 111.50, Londra 123.65. Napoleoni 9 79 .

Milano, 25. Rend Ital. 97.35 Serali 97.30. Napoleoni —.—. Marchi 123.

TRIESTE, 25.

Grazie alle migliorate quotazioni delle Borse estere abbiamo a registrare nuovi aumenti per tutte le carte, nominatamente nelle azioni del Credit e nelle Rendite austo-ungariche I cambi alquanto più deboli.

Napol. 9.78 a 9.79 Zecchini 5.73 a 5.75. Lire Sterline da 12.32 a 12.34 Lire Turche 11.10 a 11.12. Londra da 123 65 a 124.00 Francia da 48.65, a 48.80 Italia 48 30 a 48 45. Bancanotte italiane da 49.40 a 48.60. Dette Germaniche da 60.25 a 60.35

Rendita austriaca in carta da 81.75 a 82 00 Detta in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 101.20 a 101.40. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 91.20 a 91.40 Credit da 310.00 a 312.00 Rendita Italiana 95.1/8 da 95. 1/4 Greci 5 0/0 da a

BORSE ESTERE

VIENNA, 24. Azioni Credit 308.80. Biglietti 1860 140 00. Detti 1861 168.25. Rendita austriaca in carta 81.05 Ferrate dello Stato 260.60 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.80. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 303.50. Lloyd austriaco 450.—. Banca anglo austriaca 109.50 Lombarde 109.80 Union Banck 212.— Landarbank 232.— Prestito comunale viennese 141.—. Rendita austriaca in oro 111.65. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta detta 4 0/0 100.80 Detta detta in carta 91 05 0/0. Azioni tabacchi 114 76 Migliore.

LONDRA, 24. Italiano 95 1/8. Inglese 99 7/16

BERLINO, 23. Mobiliare 169 40. Austriache 107.50. Lombarde . Rendita Italiana 93.60.

PARIGI, 25. Rendita Fr. 3 0/0 86 10. Rendita 3 0/0 per 83.57 Rendita 4 1/2 105.32. Rend. Italiana 96 20 Carta su Londra 25.39. Consolidato inglese 99. 3/8 Obbligazioni ferr. italiane 302.00 Cambio italiano 7/16. Rendita turca 14.82 Banca di Parigi 793. Ferrovie tunisine 506.50. Prestito egiziano 426.25. Prestito spagnuolo est. 73 1/4 Banca di sconto 500. Banca ottomana 516.56 Cred. fondiario 1341 Azioni Suez 2297.

Istituto Commerciale di Marburg a/D.

sovvenzionato dell' I. R. Ministero del culto e della pubblica istruzione e dall' Eccelsa Dieta di Stiria.

Il duodecimo anno scolastico principia il 15 Settembre *a. c. — L' insegnamento abbraccia* **due corsi annuali**, *durante i quali vengono insegnate le materie seguenti: lingua tedesca, italiana e francese, geografia, storia, merciologia, scrittura semplice e doppia, corrispondenza mercantile, nozioni commerciali, codice di commercio, diritto cambiario, economia politica, aritmetica commerciale, calligrafia e ginnastica*

Quest' istituto è da raccomandarsi specialmente a quei genitori, pei quali il **corso triennale** *ad un' accademia di commercio è troppo lungo e che pur vorrebero dare ai loro figli una completa educazione nel ramo commerciale*

Statuti e programmi si possono avere dal Signor ***Giovanni Gonano*** *in* ***S. Daniele*** *e vengono spediti a richiesta gratis e franco dal*

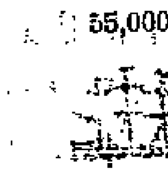
Direttore Prof. PIETRO RESCH.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000



COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1888 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Orione*** *partirà* 1 *Settembre* 1888
» » ***Regina Margherita*** » 15 » »
» » ***Perseo*** » 1 *Ottobre* »
» » ***Sirio*** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale ***Adria*** *partirà il* 8 *Settembre* 1888
» » ***Marco Minghetti*** » 22 » »
» » ***Washington*** » 8 *Ottobre* »
» » ***Po*** » 22 » »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi
Vapore Postale ***Washington*** *partirà l' 8 Ottobre* 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

Alla Tipografia della "Patria del Friuli", si eseguisce lavori a prezzi mitissimi.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D' ONORE E 14 MEDAGLIE D' ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare gestione di facile e completa. Vien, usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione DEI

CALLI AI PIEDI

col **CEROTTINI** preparati nella **Farmacia BIANCHI in Milano**

L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso Comelli, Comessatti, Filipuzzi, Bosero, De Vincenti Foscarini.

ANTICOLERICO FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO — **Milano**, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

AMARO CHIUSSI

preparato con ***Erbe Alpine*** *nella farmacia di* ***GIUSEPPE CHIUSSI*** *in* ***Tolmezzo****, presso la quale si vende in bottiglie da L. 3 e da L. 2.*

Non è da confondersi con altri liquori amari, nocivi anzichè igienici.

Esso è realmente uno stomatico corroborante prezioso, che ajuta la digestione stentata, che eccita l'appetito, che è molto efficace contro la debolezza generale.

Prendesi solo, con acqua e con acqua Seltz prima de' pasti.

Avviso.

La vera **acqua di Cilli**, adatta a prendersi col cividino, è quella che vendesi presso i sottoscritti, che ne sono gli unici depositari. E la più alcalina, la più pura, la più ricca d'acido carbonico delle acque alcaline conosciute. La migliore e più salutare bevanda da prendersi, specialmente mescolata col vino o con conserva di frutta. Dagli attestati di diverse primarie autorità mediche riconosciuta di grande effetto nelle affezioni degli organi respiratori contro i catarri dello stomaco, i mali del fegato, il gozzo ecc. Poi come ricostituente nella convalescenza della difterite. Vendita al minuto presso il **Caffè Corazza** e la **Drogheria Andreoli**, ed all'ingrosso nel suburbio Aquileia.

Fratelli Dorta

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d' Udine — Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore***, **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza***, **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C. a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

Unico deposito alla drogeria Francesco Minisini Udine.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi mitissimi. Direzione ed Amministrazione: Via Gorghi, 10, Udine.

Udine 1888 — Tip. della Patria del Friuli.